



Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

RISANAMENTO STATICO E FUNZIONALE DI COLLETTAMENTO AFFERENTE L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA - EMISSARIO DI COROGLIO-BRETELLA DI COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI ACCESSI E DELLE SOGLIE DI SFIORO DEL NODO DI PIEDIGROTTA. AUTORIZZAZIONE PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO FINALIZZATO AL RECUPERO DEI SEDIMENTI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DI CUMA, EMISSARIO DI COROGLIO,

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni alla realizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. la parte quarta del D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- c. con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- d. la Tecnis S.p.A. in data 21.01.2008, con prot. US/2008/58/TCN/RAL, ha richiesto al Commissario di Governo per l'emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque della Regione Campania, *"l'approvazione ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 e art.212 del D.Lgs nr. 152/06, del progetto esecutivo relativo al ciclo di gestione e smaltimento dei sedimenti provenienti dalle attività di pulizia del Collettore di Cuma - tratto Mare, con specifico riferimento alle vasche di stoccaggio provvisorio previste nelle aree così come individuate in progetto"*;
- f. il Commissario di Governo Delegato ex O.P.C.M. n. 3849/10, in data 07.06.2011, con prot. 2776, ha trasmesso a codesta Regione documentazione amministrativa e tecnica con gli elaborati relativi all'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti, per l'avvio della procedura autorizzativa, ai sensi dell'art. 208, necessaria per l'esercizio delle operazioni di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, che riguardano;
- R5 - *Riciclo/Recupero di altre sostanze organiche;*
 - R11 - *Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10;*
 - R13 - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.*
- g. il Commissariato di Governo in pari data del 27/07/2011 prot. n. 3516, con nota acquisita al Settore al prot. n. 587060, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dalla Commissione tecnica, di cui alla DGR n. 1411/2007 segnalando che la Uniter spa (Impresa appaltatrice della progettazione ed esecuzione dei lavori) ha indicato che il quantitativo di sedimenti da trattare è in circa 9-9,5 ton./g.;

RILEVATO CHE

- a. la Commissione tecnica istruttoria, di cui alla D.G.R. n. 1411/07, nelle sedute del 21/07/2011 e del 10/08/2011, esaminata in via preliminare la documentazione, ha ritenuto la stessa completa ed esaminabile dalla Conferenza di Servizi.
- b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati e conclusi in data 20/09/2011, ed il contenuto del cui verbale si richiama, esaminata la documentazione presentata dal Commissariato di Governo in data 07/06/2011, prot. n. 2776, integrata con quella acquisita agli atti in data 27/07/2011 prot. n. 587060, e in data 31/08/2011 prot. 653709, è emerso quanto segue:
- b.1. la Soprintendenza per i BB.AA. per le Province di Napoli e Caserta** con nota prot. n. 32580 del 15/09/2011, acquisita agli atti il 15/09/2011, prot. n. 697561, ha espresso parere favorevole per la realizzazione dei lavori *"a condizione che gli stessi siano effettuati in conformità al progetto presentato e senza aumenti di superfici e di volumi"*;
- b.2. l'ARPAC di Napoli** con nota prot. n. 33403 del 15/09/2011, acquisita agli atti con prot. n. 697609 del 15/09/2011 ha chiesto di:
- b.2.1. " specificare se i reflui che provengono dall'area di messa in riserva, come da elaborato TSR06, sono trattati come i rifiuti, così come prevede la norma, e come tali sono da sottoporre, per la loro gestione alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In tal senso è da**

riconsiderare lo schema di gestione dell'impianto atteso che i reflui prodotti sono Da considerarsi rifiuti";

b.2.2. *"descrivere in modo dettagliato ed esaustivo il processo di trattamento dei sedimenti dei collettori ed indicare le diverse tipologie di intervento, le migliori tecniche disponibili indicandone vantaggi e/o svantaggi, atteso che in funzione dei contaminanti la tecnica del soil washing (tecnica di bonifica del suolo contaminato che prevede il recupero della parte pregiata del mezzo attraverso un processo di separazione fisica dell'inquinante) viene resa più efficiente dall'uso di opportuni catalizzatori";*

b.2.3. *"produrre specifica relazione fonometrica corredata di planimetria recante l'individuazione dei punti di misura georeferenziali (sorgenti e ricettori sensibili) nonché stralcio di zonizzazione acustica";*

b.2.4. *"predisporre idoneo piano di monitoraggio al fine di valutare l'impatto sulle matrici circostanti ed integrare la documentazione così come riportato nell'allegato 1 della DGR 778 dell'11.05.2007 e ss.mm.ii..*

b.3. la Provincia di Napoli con nota prot. n. 95229 del 16/09/2011, acquisita agli atti con prot. n. 705761 del 20/09/2011, nel precisare che il sito interessato dall'installazione dell'impianto non rientra nel SIN Litorale Domitio-Flegreo, ha rimandato l'espressione del parere di competenza all'acquisizione della sotto indicata documentazione:

b.3.1. *"conoscere la quantità di sedimenti che realmente dovranno essere trattati all'impianto e la potenzialità massima che l'impianto stesso è in grado di raggiungere";*

b.3.2. *"la nomina ed accettazione del Direttore tecnico dell'impianto";*

b.3.3. *"conoscere la motivazione per la quale è stata scelta la tecnica del soil washing con la sola acqua, mentre potrebbe risultare più efficiente, in funzione dei contaminanti, un trattamento in presenza di idonei additivi";*

b.4. il Comune di Pozzuoli, ha espresso parere favorevole a condizione che :

b.4.1. *"la movimentazione dei materiali da sottoporre a trattamento avvenga in automezzo a chiusura ermetica;*

b.4.2. *"la vasca di stoccaggio dei materiali nell'area dell'impianto sia munita di idonea copertura in grado di evitare la trasmissione batterica da parte di aero-soli";*

b.4.3. *"vengano fornite le analisi chimico-biologiche che caratterizzano le sabbie da trattare";*

b.4.4. *"che il piano di monitoraggio venga condiviso dagli uffici del Comune di Pozzuoli".*

b.5. il Comune di Napoli, si è riservato un ulteriore approfondimento documentale al fine di *"verificare le interferenze con il complesso sistema fognario cittadino nonché con gli altri sottoservizi"*, richiedendo:

b.5.1. *"una relazione tecnica che attesti, con riferimento ai lavori a farsi sui collettori fognari, l'assenza di aggravi di portata reflua all'impianto di sollevamento di Coroglio;*

b.5.2. *"di conoscere, nell'ambito della predetta relazione, le modalità di risoluzione delle interferenze con la rete acquedottistica, nella fattispecie nel pozzo n.3 e nel pozzo n.5";*

b.5.3. *"di condividere il piano di monitoraggio ambientale, che invita ad estendere anche ai pozzi insistenti in territorio cittadino, potendo ricevere così evidenza dei risultati".*

b.6. l'ASL Napoli 1 ha condiviso le richieste di integrazione e chiarimenti dell'ARPAC, della Provincia e del Comune di Napoli e rimandato il proprio parere all'acquisizione di tale documentazione;

b.7. l'ASL Napoli 2 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni del Comune di Pozzuoli.

c. il Commissariato di Governo con nota n. 4458 del 20/10/2011, acquisita al protocollo del Settore il 21/10/2011 n. 795360, facendo seguito alle richieste avanzate nella C.d.S del 20/09/2011 ha trasmesso la documentazione prodotta ed elaborata dall'impresa appaltante Società Uniter Consorzio Stabile a.r.l, a tutti gli Enti invitati in C.d.S.;

d. l'Uniter Consorzio Stabile a.r.l. con nota n. US/2011/769/CCU/VMG del 2/11/2011, acquisita al protocollo del Settore il 3/11/2011 n. 828018, ha trasmesso a tutti gli Enti invitati alla C.d.S. un ulteriore *“chiarimento tecnico elaborato progettuale”*;

CONSIDERATO CHE:

a. la Provincia di Napoli con nota n. 117449 del 16/11/2011, acquisita al protocollo del Settore il 17/11/2011 n. 872267, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni che seguono:

a.1. prima della messa in esercizio dell'impianto deve essere predisposta nuova planimetria che escluda la possibilità di recapito in fognatura dei reflui liquidi, che dovranno essere trattati come rifiuti;

a.2. trasmettere la nomina ed accettazione dell'incarico del direttore tecnico;

b. l'ARPAC con nota n. 41872 del 16/11/2011, acquisita al protocollo del Settore il 18/11/2011 n. 875773, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

b.1. *“riconsiderare lo schema di gestione dell'impianto di stoccaggio facendo in modo che i liquidi provenienti dal sito stesso recapitino in una vasca a tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti così come previsto dalla normativa vigente”*

b.2. *“in mancanza di nuove analisi le acque provenienti dal processo di chiariflocculazione dovranno essere smaltite come rifiuto così come previsto dalla normativa vigente”*;

c. il Comune di Pozzuoli con nota del 21/11/2011 prot. n. 37443, acquisita al protocollo del Settore il 21/11/2011 n. 882441, esaminati gli elaborati trasmessi dalla Uniter Consorzio Stabile a.r.l., ha ritenuto gli stessi esaustivi;

d. l'ASL Napoli 2 con nota del 22/11/2011 prot. n. 12911/A, acquisita al protocollo del Settore il 22/11/2011 n. 886462, ha confermato il parere favorevole;

e. Il Comune di Napoli e l'ASL Na 1 non hanno espresso il proprio definitivo parere nel termine prescritto dalla Regione e determinato in C.d.S., per cui ai sensi dell'art. 14 ter, legge n. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

PRESO ATTO

che con nota del 18/01/2012 prot. 40852 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252 per la Società “Uniter Consorzio Stabile a.r.l.” quale gestore dell'impianto;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e sulla base della documentazione agli atti, di approvare il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunionalizzazione del collettore di Cuma, Emissario di Coroglio, Galleria ex Casmez, ai sensi dell'art. 208 e sgg. del D.Lgs 152 e succ. mod. ed int.;

VISTI

il D. Lgv. n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

la Delibera di G.R. n° 1411 del 27/07/2007

il D.D. n° 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e sulla base della documentazione agli atti, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti

dalle attività di rifunionalizzazione del collettore di Cuma, Emissario di Coroglio, Galleria ex Casmez, ai sensi dell'art. 208 e sgg. del D.Lgs 152 e succ. mod. ed int.;

2. **AUTORIZZARE** il Commissariato di Governo a realizzare l'impianto, entro 06 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto ed all'esercizio di stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero dei sedimenti provenienti dalle attività di rifunionalizzazione del collettore di Cuma, Emissario di Coroglio, Galleria ex Casmez, ai sensi dell'art. 208 e succ. del D.Lgs 152 e succ. mod. ed int., che consta della sotto indicata documentazione presentata in data 07/06/2011, prot. n. 2776, integrata con quella acquisita agli atti del Settore in data 27/07/2011, prot. n. 587060, e reintegrata in data 31/08/2011 prot. 653709. Gli elaborati progettuali a cui occorre far riferimento sono:

- Copia su supporto informatico del progetto definitivo ed esecutivo che consta dei sottoindicati Tomi ed elaborati:
 - Elaborati Generali;
 - Tomo 2 – Emissario Cuma;
 - Tomo 3 – Emissario Cuma;
 - Tomo 4 – Emissario Cuma;
 - Tomo 5 – Emissario Cuma;
 - Tomo 6 – Emissario Cuma;
 - Tomo 7 – Emissario Cuma;
 - Tomo 8 – Emissario Casmez;
 - Tomo 9 – Emissario Casmez;
 - Tomo 10 – Emissario Casmez;
 - Tomo 11 – Emissario “Coroglio”;
 - Tomo 12 – Emissario “Coroglio”;
 - Tomo 13 – Collettore “Cuma tratto a mare – nodi idraulici”;
 - Tomo 14 – Trattamento dei sedimenti – Piano di sicurezza;
- Tomo 15 – Elaborati economici – Piano particellare d'esproprio
- Copia cartacea dello stralcio del progetto esecutivo relativo al ciclo di gestione integrata dei sedimenti (Tomo 14 - datati Aprile 2009 - Rev:1), composto dai seguenti elaborati:
 - TSR01 - Protocollo di campionamento e definizione del codice CER di rifiuto (campagna 2008);
 - TSR02 - Mappa dell'ubicazione delle discariche idonee al conferimento;
 - TSR03 - Protocollo di gestione dei rifiuti;
 - TSR04 - Lay out -funzionale del processo di trattamento;
 - TSR05 - Planimetria con l'ubicazione dei siti di stoccaggio provvisorio e ciclo di trattamento dei sedimenti;
 - TSR06 - Lay out tipologico del cantiere del sito di trattamento;
 - TSR07 - Relazione tecnica descrittiva impianto di trattamento (vagliature, lavaggio e chiarificazione acque);
 - TSR08 - Lay out impianto di trattamento (vagliatura e lavaggio);
 - TSR09 - Lay out impianto di trattamento (chiarificazione acque);
 - TSR010 - Particolari costruttivi vasche di stoccaggio provvisorio dei sedimenti.
 - Verbali di validazione del progetto esecutivo e relative ordinanze di approvazione;
 - Copia dei pareri acquisiti dalla conferenza dei servizi indetta dal Commissario di Governo per l'approvazione del progetto definitivo;
 - Piano di manutenzione degli impianti;

- Certificato di destinazione urbanistica dell'area con l'indicazione dei vincoli, rilasciato dal Comune di Pozzuoli, datato 25/7/2011, da cui risulta che l'area, contraddistinta al foglio di mappa n. 8, costituita dalle particelle n.ri 27 e 41, in riferimento al P.R.G., ricade in **"Zona Ea" – Agricola su aree archeologiche**. In riferimento al **Piano territoriale Paesistico (P.T.P.)** dei Campi Flegrei, ricade in **"Zona P.I.R." – Protezione integrale con restauro paesistico ambientale**. Inoltre, sull'area insiste il **"Vincolo Archeologico"**, ai sensi della ex legge 1089/39;

3. STABILIRE CHE:

3.1 nell'impianto, possono essere stoccati e trattati complessivamente circa 9,50 ton/g. nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 183 comma 1 punto 3 del D.Lgs. 152/06;

3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori il Commissariato di Governo è autorizzato, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

3.4 il Commissariato di Governo, prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligato a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. **178.125,00** (euro centosettantottomilacentoventicinque,00) **per anno di attività** = a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

3.5 qualora, il Commissariato di Governo attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

3.6 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

3.7 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3.8 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

3.9 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;

3.10 Il Commissariato di Governo è tenuto a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

3.11 di seguito, si riportano i codici CER, la quantità di rifiuti e le operazioni che vengono autorizzate con il presente provvedimento:

IN ENTRATA		
Cod. CER	Descrizione	Quantità
20.03.06	<i>rifiuti della pulizia delle fognature</i>	9,5 t/g
Attività	Descrizione	
R5	<i>Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche;</i>	
R11	<i>Utilizzazione dei rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10</i>	
R13	<i>Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12</i>	
IN USCITA		
19.02.06	<i>Fanghi prodotti da trattamento chimico fisici diversi di quelli di cui voce 19.02.05</i>	D5 – D9
19.12.09	<i>Minerali (sabbia)</i>	D5
19.08.14	<i>Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi di quelli di cui alla voce 19.08.13</i>	D5
16.10.04	<i>Concentrati acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.03</i>	D9

3.12 il Commissariato di Governo è tenuto a comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

3.13 l'ARPAC è invitata ad effettuare analisi di classificazione del rifiuto a campione con cadenza almeno trimestrale al fine di verificare la corrispondenza del rifiuto in ingresso con il codice 20.03.06, mentre la società è tenuta ad analizzare ogni 100 tonn il rifiuto avviato a trattamento e riportare i risultati in apposito registro, per gli opportuni riscontri.

4. PRESCRIVERE CHE:

4.1 prima della messa in esercizio dell'impianto deve essere trasmessa a questo Settore, all'Arpac ed al Comune di Pozzuoli, una nuova planimetria da cui si evinca la esclusione del recapito in pubblica fognatura dei reflui liquidi, che dovranno essere trattati come rifiuti;

4.2. trasmettere il documento di nomina ed accettazione dell'incarico del direttore tecnico;

4.3. riconsiderare lo schema di gestione dell'impianto di stoccaggio facendo in modo che i liquidi provenienti dal sito stesso recapitino in una vasca a tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti così come previsto dalla normativa vigente;

4.4. in mancanza di nuove analisi le acque provenienti dal processo di chiariflocculazione dovranno essere smaltite come rifiuto così come previsto dalla normativa vigente;

5. PRECISARE CHE:

l'Amministrazione Provinciale di Napoli, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del completamento dei lavori, dovrà verificare la conformità dei lavori effettuati con il progetto approvato e trasmettere tempestivamente a questo Settore gli esiti di tale verifica;

5. DARE ATTO CHE che l'attività svolta non produce emissioni in atmosfera da autorizzare ai sensi degli artt. 269 co.2 e art.272 co.2 Dlg.152/06 e s.m.i.;

6. DARE ATTO CHE che il provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva richiesta da questo Settore al Prefetto di Napoli con nota del. 18/01/2012 prot. n. 40852;

7. NOTIFICARE il presente atto al Commissariato di Governo, al Comune di Napoli, al Comune di Pozzuoli, alla Soprintendenza per i BB.AA. per le Province di Napoli e Caserta, all'ASL NA1, all'ASL NA2, all'A.R.P.A.C., alla Uniter Consorzio Stabile a.r.l.

8. TRASMETTERE per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, al Comune di Pozzuoli, Soprintendenza per i BB.AA. per le Province di Napoli e Caserta, all'ASL NA1, all'ASL NA2, all'A.R.P.A.C., alla Uniter Consorzio Stabile a.r.l., all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

9. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi